GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 21 NOVEMBRE — NUM. 273

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziari*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. [illegible], N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. [illegible] (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **634** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno.

Veduta la domanda del comune di Cascine Gandini per la sua separazione dalla sezione elettorale di Scannabue e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cascine Gandini ha 62 elettori politici;

Ritenuto che le condizioni di viabilità tra Cascine Gandini e Scannabue rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale agli elettori del primo dei detti comuni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cascine Gandini è separato dalla sezione elettorale di Scannabue ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Cremona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il N. **CCCLXXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la proposta fatta dalla Congregazione di Carità di Carpignano, con deliberato dell'11 giugno 1891, per il concentramento nella medesima dei pii legati Lubelli e Spiri; il primo dei quali venne eretto in ente morale con R. Decreto 13 marzo 1884 e dispone dell'annua rendita di lire 255, ed il secondo che trae origine dal testamento 24 dicembre 1772 e dispone dell'annua rendita di lire 57,38;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Carpignano del 22 giugno 1891 e gli altri documenti comunicati;

Veduta l'analoga decisione della Giunta provinciale amministrativa di Lecce;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e il relativo Regolamento di esecuzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzato il concentramento della Amministrazione dei pii legati Lubelli e Spiri nella Congregazione di Carità di Carpignano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 novembre 1891.

UMBERTO

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con Reale decreto del 2 luglio 1891:

Novelli Giovanni, già ufficiale telegrafico con lire 2750, è ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con decreto ministeriale del 5 luglio 1891:

Rocchi Raffaele, telegrafista, con annue lire 2500, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con decreto ministeriale del 18 luglio 1891:

Mantone Aniello, telegrafista, con annue lire 1700, e collocato in aspettativa per infermità.

Con decreti ministeriali del 24 luglio 1891:

Bertuccelli Antonio, usciere telegrafico con annue lire 1300, è collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Ruva Carlo, Maresca Antonino e Musi Alfredo, telegrafisti, accordato loro l'aumento sessennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2750.

Con decreto ministeriale del 28 luglio 1891:

Santolini Sigismodo, telegrafista, con annue lire 1200, è collocato in aspettativa per malattia, coll'assegno del terzo dello stipendio

Con R. decreto del 30 luglio 1891:

Caggegi Giovanni, ufficiale, con annue lire 2500, è collocato in aspettativa per malattia, colla metà dello stipendio.

Con decreto ministeriale del 14 agosto 1891:

Botta Giovanni, servente con annue lire 900, è dispensato dal servizio dal 15 luglio 1891.

Con decreto ministeriale del 15 agosto 1891:

Bortolotti Ettore, telegrafista, con annue lire 1450, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1891:

Zocchi Giuseppe, aspirante ufficiale allievo, è nominato ufficiale allievo con annue lire 1,500.

Con R. decreto del 20 agosto 1891:

Gattino cav. Giuseppe, ispettore principale con annue lire 4,500, è, in seguito a sua domanda collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto del 30 agosto 1891:

Carneschi Francesco e Serra Francesco, ufficiali allievi, sono nominati ufficiali di 3ª classe con annue lire 2,000.

Con decreti ministeriali del 31 agosto 1891:

Rosetti Calocero, servente telegrafico con annue lire mille è collocato in aspettativa per malattia, col terzo dello stipendio.

Con decreti ministeriali del 31 agosto 1891:

Ferrari Guido, guardafili allievo, è nominato guardafili telegrafico con annue lire 960.

Fadiga Achille, telegrafista con annue lire 1200 è collocato in in aspettativa per motivi di famiglia.

Pasti Ernesto, telegrafista con annue lire 1700, è collocato in aspettativa per infermità.

Savatteri Carmelo, telegrafista con annue lire 1450, è collocato in aspettativa per infermità.

Granaglia Domenico, telegrafista con annue lire 1200, è collocato in aspettativa per infermità.

Con decreto ministeriale del 2 settembre 1891:

Cesari Giuseppe, telegrafista con annue lire 1200, è collocato in aspettativa per infermità col terzo del suo stipendio.

Con decreto ministeriale del 5 settembre 1891:

Ferri Eugenio, telegrafista con annue lire 1400 è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 7 settembee 1891:

Cerruti Angelo, ufficiale telegrafico con annue lire 2200, è richiamato in attività di servizio.

Con decreto ministeriale del 9 settembre 1891:

Larini Carlo, telegrafista con annue lire 1700, è richiamato in attività di servizio.

Con decreti ministeriali del 15 settembre 1891:

Napoli Lodovico, telegrafista, con annue lire 1200, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Valerio Costantino, telegrafista, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 2200.

D'Agostino Ferdinando, telegrafista, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 1950.

Papadia Umberto, Del Sordo Ignazio, Delure Giovanni, Della Monica Antonio, Pasculli Nicola, Cufari Giuseppe, Di Pompeo Alberto, Liguori Michele, Canepa Serafino, Boccia Baldassarre, Spinola Raffaele, Scala Alberto, Soprano Edoardo, Abenante Francesco, Mazzei Fortunato, Castaldi Geldino, Montone Giuseppe, Colacicchi Oreste e Grassi Francesco, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 1450 per ciascuno.

Con R. decreto del 17 settembre 1891:

Landi Pietro, ufficiale telegrafico con annue lire 2500, è richiamato in attività di servizio.

Con decreti ministeriali del 19 settembre 1891:

Talmelli Mauro, è nominato servente nell'Amministrazione dei telegrafi, con annue lire 900.

Giudice Ernesto, telegrafista, accordatogli l'aumento quadriennale sullo stipendio portandolo così ad annue lire 1700.

Bagna Giuseppe, Brignone Giovanni, Mogno Umberto, Lauro Agnello, Martorelli Luigi e Santolina Francesco Paolo, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandolo così ad annue lire 1700 per ciascuno.

Con R. decreto del 21 settembre 1891:

Bianchi Paolo, già ufficiale telegrafico, con annue lire 1700, è ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge.

Con R. decreto del 25 settembre 1891:

Salerno Saverio, ufficiale telegrafico con annue lire 2500, è collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per la liquidazione di quanto potrà competergli a termini di legge a datare dal 1° ottobre 1891.

Con decreto ministeriale del 30 settembre 1891:

Quadrio Daniele, Rosolino Natale e Penteriani Francesco, telegrafisti, accordato loro l'aumento quadriennale sullo stipendio, portandolo così, pel primo a lire 2200, e per gli altri due a lire 1700 per ciascuno.

Con decreto ministeriale dell'11 ottobre 1891:
Scarpa Domenico, guardafili, con annuo lire 960 è richiamato in servizio.

Con decreto ministeriale del 16 ottobre 1891:
Trucco Angelo, è nominato telegrafista con annue lire 1200, a datare dal 1° novembre 1891.
Premoli Alfredo, è nominato telegrafista, con annue lire 1200 a datare dal 1° novembre 1891.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 14 ottobre 1891:
Carbone Lucia, vedova di Vergara Filippo, lire 480.
Ferrero Giacomo, direttore doganale, lire 4800.
Fanciaresi Alberto, agente delle imposte dirette, lire 1935.
Speziali Pietro, tenente, lire 2200.
Giordani Enrico, ufficiale alle visite nelle dogane, lire 2449.
Gatti Davide, scrivano locale, lire 843.
Gozzoli Paolo, assistente locale del Genio militare, lire 1643.
Nobile Francesco, computista nelle prefetture, lire 2400.
Asturaro Vitaliano, verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio, lire 1691.
Crocchi Rodolfo, segretario di R. Procura, indennità, lire 3660.
Luchini Antonio, servente nell'amministrazione provinciale delle poste, lire 797.
Novelli Giovanni, ufficiale telegrafico, lire 1662.
Bertieri Tommaso, capo operaio nelle manifatture tabacchi, lire 1382.
Gotteland Antonietta, vedova di Compagno Giuseppe, lire 711.
Favaloro Maria Grazia, vedova di Sbrocchi Luigi, indennità, lire 3750.
Fiala Luigia e Ferdinando, orfani di Giacomo, lire 270,83.
Giorgi Luigia, vedova di Trabalza Nicola, indennità, lire 2566.
Balsamo Gaspare, segretario capo della provincia di Lecce, lire 2398.
A carico dello Stato, lire 173,03.
A carico della provincia di Lecce, lire 2224,97.
Morasi Sante, ufficiale ai riscontri nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi, lire 2000.
Bellomo Giovanni, assistente locale del Genio militare, lire 1600.
Margaria Augusto, direttore capo di divisione al Ministero Affari Esteri, lire 3180.
Sibona Gaspare, gestore nelle ferrovie, lire 2069.
A carico dello Stato, lire 445,25.
A carico delle Ferrovie Medit., lire 1623,75.
Galbarini Isola, vedova di Antoniotti Francesco, lire 1900.
A carico dello Stato, lire 426,83.
A carico del comune di Milano, lire 1473,17.
Antoniotti Ambrogio, figlio del suddetto, lire 950.
A carico dello Stato, lire 213,41.
A carico del comune di Milano, lire 736,59.
Tempestini Francesco, impiegato daziario, lire 1344.
A carico dello Stato, lire 170,90.
A carico del municipio di Lucca, lire 1173 10.
Montibeller Giulio Cesare, soldato zappatore, lire 540.
Morabito Antonina, vedova di Sanvitale Giuseppe, lire 247,50.
Bortolora Antonio, sotto custode idraulico, lire 287.

Con deliberazioni del 21 ottobre 1891:
Azzoni Rosa, ved. di Colombo Carlo, lire 808,66.
Tonelli Bruno, capitano d'artiglieria, lire 2500.
Orsatti Celestina, ved. di Guffanti Gio. Batta, lire 640.
Battaglia Gio. Battista, sotto capo stazione nelle ferrovie, lire 1603.
A carico dello Stato, lire 296,22.
A carico delle Ferrovie Mediterraneo, lire 1306,78.
Izzo Antonio, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 1774.
Porry Pastorel Gustavo, capitano contabile, lire 2335.
Vandero Lida, ved. di Zendrini Carlo, lire 1186,33.
A carico dello Stato, lire 254,20.
A carico del Fondo culto, lire 932,13.
Colombo Lazzaro, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Parini Filippo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Miglioli Pietro, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Mazzoli Paolo, furiere negli stabilimenti militari di pena, lire 665.
Scanu Antonio, furier maggiore, lire 550.
Scappi Raffaele, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Micai Gaetano, furier maggiore musicante, lire 550.
Mancini Domenico, capitano di fanteria, lire 2184.
Druetti Angelo, capitano contabile, lire 2335.
Falchero Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 527,50.
Filippa Secondo, maggiore veterinario, lire 3212.
Frateschi Pietro, capitano di fanteria, lire 3010.
Polita Domenico, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Arlati Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Grande Vincenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Mazzarelli Berenice, ved. di Barbati Giovanni, lire 181,66.
Colombano Giovanni, brigadiere di finanza, lire 820.
Della Cella Angelo, capitano di fanteria, lire 2742.
Perri Raffaela, vedova di Vigna Rocco, lire 100.
Ravazzoli Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Gambini Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Ghidoni Maria, vedova di Capuzzi Giuseppe, lire 500.
Pongiluppi Paolo, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Bianchi Giorgina, vedova di Donisetti Pietro, lire 346,66.
Cangialosi Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Cugino Enrico, furier maggiore, lire 600.
Pazzi Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2580.
Piovano Tommaso, operaio d'artiglieria, lire 590.
Gavaz Maria Maddalena, vedova di De Nardini Simeone, lire 4,78, 765/1000 mensili.
De Nardin Mariano, orfano del suddetto, lire 0,21, 604/1000 settimanali.
Boattini Emma, vedova di Righetti Cesare, indennità, lire 1583.
Tapissot Gregorio, sotto brigadiere nelle guardie di città, lire 960.
Santoro Giuseppe, commesso daziario, lire 1100.
A carico dello Stato, lire 895,77.
A carico del Comune di Napoli, lire 704,23.
Archetti Matteo o Mattia, capitano di fanteria, lire 1716,67, dal primo gennaio 1882 a tutto febbraio 1890.
Archetti Matteo o Mattia, capitano di fanteria, lire 2410.
Scuffi Oreste, tenente di fanteria, lire 1653.
Rosa Francesco, tesoriere provinciale, lire 4800.
Fabbricatore Aristide, delegato di P. S, lire 1707.
Dalbuono Angelo, delegato di P. S., lire 1752.
Leozi Luigi, maresciallo di finanza, lire 893,33.
A carico dello Stato, lire 484,99.
A carico del municipio di Napoli, lire 408,34.
Spalla Paolo, impiegato nelle ferrovie, lire 1440.
A carico dello Stato, lire 421,65.
A carico delle ferrovie Medit., lire 1018,35.
Vannoni Carlo, capo usciere al Ministero dell'Istruzione Pubblica, lire 1344.
Perricone Antonino o Antonio, capo squadra telegrafico, lire 1248.
Del Presto Michele, agente di custodia, lire 447.
They o Tej Ferdinando, operaio d'artiglieria, lire 572.
Marinelli Ferdinando, operaio avventizio di marina, 725.
Di Teresa Luigi, operaio avventizio di marina, lire 565. dal 13 febbraio a tutto il 23 maggio 1891.
Tonda Giovanni, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 968.
Brigatti Paolina, vedova di Salvatori Luigi, e Salvatori Zenaide figlia del suddetto lire 43.
Irghina Giuseppe, direttore doganale, lire 4800.
Ranieri Luigi, Eugenia e Maria, orfani di Gennaro, lire 982.
Dall'Oste Antonio Jacopo, Ugo Gaetano ed Alfonso, orfani di Luigi, lire 259,26.
Barozzi Luigi, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza, lire 3960.
Scelsi Giacinto, prefetto, lire 6716.

Rosi Vincenzo, delegato di pubblica sicurezza, lire 1665.
Stampa Elisabetta, vedova di D'Amico Domenico, lire 867,33.
A carico dello Stato, lire 115,52.
A carico del Fondo culto, lire 1,66.
A carico Economato generale dei benefizi vacanti Napoli, 750,15.
Monticelli Salvatore, ricevitore del registro, lire 2812.
Demichelis Teresa, vedova di Mondino Camillo, lire 1004.
Cipolla Michele, caporale nei veterani, lire 432.
Olmo Gio. Battista, furier maggiore d'artiglieria, lire 823.20.
Gindri Antonio Vittorio, operaio d'artiglieria, lire 455,50.
Maggiani Caterina, vedova di Fontana Carlo, indennità, lire 2100.
Santangelo Aurelio, tenente nei carabinieri, lire 1546.
Agosti Eleonora, vedova di De Bottis Vincenzo, indennità, lire 2533.
Piva Angelo Gaspare, orfano di Angelo, lire 300.
Pocaterra Alessandro, aiutante nel Genio civile, lire 1395.
Guerci Giovanni, sorvegliante forestale, lire 702.
Gastaldi M. Petronilla, vedova di Santi Antonio, indennità, lire 1558.
Trigo Carlambrogio, maresciallo di finanza, lire 980.
Vedrini Eliseo, maresciallo di finanza, lire 980.
Boerchio Pietro Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Bonfanti sacerdote Corradino (al secolo Francesco) professore di ginnasio, lire 1461.
Graziadio Rosa, ved. di Zanchi Nicola, lire 0,51,831|1000 al giorno.
Negri o Neri Ma Palma, ved. di Roffi Carlo, lire 187,33.
De Paola Aronne Nicola, ufficiale d'ordine nelle prefetture, lire 1760.
Gnoli Giacomo, ispettore di P. S., lire 4000.
Gallavresi Emilio, segretario nell'Amministrazione provinciale, indennità, lire 2722.
Bacciarini Ludovico, guardia di finanza, lire 531,27.
Martinelli Sabatino, carabiniere a piedi, lire 460,80.
Norvo Matteo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Cremonini Agostino, capitano di fanteria, lire 2838.
Marchi Franceco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Puccini Giulio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Valle Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Buccimazza Francesco, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Rozzi Alg-so, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122.80.
Sartori Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Goldoni Modesto, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Spelta Pasquale, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Vogliotti Pietro, maggiore dei carabinieri, lire 2790.
Marieni Antonio, maggiore di fanteria, lire 3195.
De Maria Gio. Batta, maggior generale, lire 7200.
Pozzi Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Lasagno Francesco, maggiore del genio, lire 2880.
Valenti Andrea, caporale maniscalco di cavalleria, lire 432.
Dovichi Andrea, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Sordi Lorenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Neri Angelo, appuntato nei carabinierii, lire 460,80.
Rubartelli Pellegrino, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Bursi Marco, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 803.
Tancredi Pasquale, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Varetto Gaetano, operaio d'artiglieria, lire 626.
Rossi Federico, maggior generale, lire 7200.
Sarti Alessandro, tenente colonnello di fanteria, lire 3823.
Racca Felice Francesco, capitano contabile, lire 2260.
Burattini Giovanni, geometra ragioniere principale nel Genio militare, lire 2400.
Martini Martino, ricevitore del registro, lire 4437.
A carico dello Stato, lire 3672,51.
A carico del fondo Culto, lire 764,49.
Berlenda Paolo, segretario amministrativo nelle Intendenza di finanza, lire 3080.
De Padova Margherita ved. di Cibelli Lorenzo, lire 485,66.
Guidomei Augusta ved. di Rizzardi Guglielmo, indennità lire 6416.
Bragaglia Caterina ved. di De Varda Albino, indennità, lire 3450.
Caboni Anna ved. di Cixi Giovanni, lire 1440,66.
Ferri Ma Angela, ved. di Silvestri Giuseppe, lire 233,06.
Roggieri Emanuele, ragioniere geometra capo, lire 4533.
Favre Beniamino, professore titolare nelle scuole tecniche, lire 1511.
Boragino o Boragine Paolo, ricevitore del registro, lire 2630.
Miselli Eugenio, agente subalterno doganale, lire 942.
Tosi Adalgisa ved. di Lucchetti Giuseppe, lire 215,33.
De Liguori Angela, ved. di Grassi Eugenio, indennità, lire 4344.
Guelfi Adriano, cancelliere di pretura, lire 1918.
Vitelli Gaetano, ingegnere del Genio civile, lire 2145.
Levis Santa, operaia cottimante nelle manifatture tabacchi, lire 0,34 567|1000 giornalieri.
Ajmo Elisabbetta ved. di Altercati Giuseppe, lire 637.66.
Pignocchi Luigi, ufficiale di scrittura nelle Intendenze di finanza, lire 2066.
Miglietti Francesco, delegato di P. S., lire 1642.
Corner Santa, operaia cottimante nelle manifatture dei tabacchi, lire 0,34,567|1000 giornalieri.
Longo Carlo, cancelliere di pretura, lire 1538.
Carlino Gaetano Filomena, vedova di De Bartolo Angelo, lire 504,33.
Taveggi Fortunata, vedova di Rossi Gabriele, indennità, lire 4000.
A carico dello Stato, lire 3115,63.
A carico del Municipio di Napoli, lire 884,37.

Con deliberazioni del 28 ottobre 1891:

Pennacchioli Maddalena, vedova di Finaldi Filippo, indennità, lire 2346.
Franceschini Luigi, ingegnere provinciale, lire 2300.
A carico dello Stato, lire 273,17.
A carico della provincia di Bologna, lire 2026,83.
Micocci Enrica, vedova di Bandelloni Oreste, Bandelloni Elena, orfana del suddetto, lire 632.
Grassi Giovanni, sergente nei veterani, lire 654.
Ravasio Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60
Agazzi Achille, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Della Torre Giuseppe, brigadiere d'alloggio nei carabinieri, lire 545.
Chiappini Mariano, sotto capo operaio nei panifici militari, lire 457,20.
Brindisi Nazzario, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Mascellari Salvatore, tenente nei carabinieri, lire 1760.
Stuffler M. Cleofe, vedova di Cavani Adeodato, lire 627,66.
Barbolini Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 1097,60.
Paltrinieri Paolo Giulio, capitano di fanteria, lire 2326.
Mameli Stanislao, brigadiere di finanza, lire 420.
Panizza Achille, capitano di fanteria, lire 2580.
Depau Emanuele, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Bonini Sante, brigadiere di finanza, lire 820.
Pistono Augusta, vedova di Masprone Carlo, lire 155.
Livizzani Marco Aurelio, tenente di fanteria, lire 1759.
Pilato Bartolomeo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Garazzino Gio. Giuseppe, soldato, lire 307.
Foggetta Giuseppe, capitano medico, lire 2500.
Vinardi Giovanni, operaio avventizio di marina, lire 545.
Fusari Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Omodei Paolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Zoccola Vincenzo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Chiosa Angela, vedova di Ruffino Nicola, lire 195.
Fioretto o Fioretti Pasquale, agente di custodia, lire 630.
Nardone Vito, vice cancelliere di tribunale, lire 1327.
Cutolli M.a Giuseppa, vedova di Anguissola Gio. Battista, lire 510.
Di Bernardo Vincenza, vedova di De Dilectis Giuseppe, indennità, lire 4501.
Valentini Eugenio, professore titolare di scuola tecnica, lire 1708.
Simoni Giuseppe, guardia carceraria, lire 672.
Balestreri Giovanni, contabile principale nel Ministero della guerra, lire 1537.
Durante Giorgio, commesso doganale, lire 1536, dal 1° marzo a tutto il 7 giugno 1890.

De Rosa Vinconza, vedova di De Martino Enrico, lire 362,33.
A carico dello Stato, lire 63,64.
A carico della provincia di Salerno, lire 298,69.
Perlozza Achille, delegato di P. S., lire 1250.
Frontino Enrico, aiutante del Genio civile, lire 2640.
Fratta o Frata Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 880.
Del Grande Beniamino, verificatore nell'Amministrazione metrica, lire 1731.
Gola o Golla Maria, vedova di Frera Luigi, lire 576.
Rodolfi Andrea, guardia carceraria, indennità, lire 1916.
Ferri Maddalena vedova di Fioresè Nicola, lire 416.
Moliterni Nicola, capitano contabile, lire 2410.
Milani Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 784.
Borri Domenico, operaio nei magazzini centrali militari, lire 651.
Ciani Enrica orfana di Giacomo, lire 142,24.
Galizia Saverio, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Vaccari Vittorio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60
Samaritani Ferdinando, maggiore di fanteria, lire 3520.
Montalbetti Giuseppe, capitano nei carabinieri, lire 2636.
Daccò Antonio, maggiore di fanteria, lire 3330.
Seletti Felice, maggiore di cavalleria, lire 3240.
Pandolfi Carmine, maggiore di fanteria, lire 3520.
Sasini Enrico, capitano di fanteria, lire 2567.
Madella Felice, maresciallo nei carabinieri, lire 1122,80.
Gambarelli Angelo, sotto capo operaio nei panifici militari, l. 448,80.
Borgonovi in Ferrari Enrichetta, lavorante d'artiglieria, lire 300.
Guarnaccia Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, lire 700,67.
Peresso Giovanni, maresciallo di finanza, lire 806,67.
Oriano Alfonso, furier maggiore, lire 600.
Polet della Bertolda Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri lire 784.
Bonomi Giovanni Giosuè, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Mauri Pietro, assistente locale di distretto militare, lire 1152.
Calvi Giovanni, contabile nelle ferrovie, lire 1800.
A carico dello Stato, lire 305,52.
A carico delle Ferrovie Mediterranee, lire 1494,48.
Maag Anna Carolina vedova di Soave Carlo, lire 384.
Ravazzano o Ravazzani Teresa vedova di Cassinelli Carlo, lire 808,66.
Basile M. Saveria vedova di Miccù Vincenzo, lire 320.
Vitali Maria, vedova di Di Lorenzo Gaetano, lire 568,66.
Mozzachiodi Adelaide, vedova di Tempesti Giuseppe, lire 1033,66.
Carnevali Ferminà, vedova di Reanda Achille, Reanda Teresa ed Ida, figlie del suddetto, lire 604,68.
Bajarri Giuseppe, assistente locale del genio militare, lire 1600.
Tazzer Maria, vedova di Fossen Domenico, lire 4,78, 765|1000 mensili.
Vetrano o Vetrani Generoso, vice cancelliere di Tribunale, lire 1440.
Maggesi Gustavo, tenente di fanteria, lire 1395.
Scola Emilia Amalia, vedova di Fabris Geminiano, indennità, lire 1950.
Cipriani Agostina, vedova di Alberti Alceste, indennità, lire 1209.
Ponchia Francesco, capo operaio d'artiglieria, lire 1152.
Benazzi Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 479,40.
Ruggiero Michele Arcangelo, ufficiale alle scritture nelle Intendenze di finanza, indennità, lire 2916.
Steccanella Lodovico, maresciallo d' alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
De Marinis Margherita, vedova di Firrao Luigi, lire 1666,66
Stabile Carlo, brigadiere nei carabinieri, lire 654.
Pirina Francesco, usciere di Prefettura, lire 696.
Partenza Francesco, maresciallo di finanza, lire 960.
Colmajer Giovanni, brigadiere di finanza, lire 980.
A carico dello Stato, lire 506.
A carico del municipio di Napoli, lire 394.
Peroni Pietro, guardia scelta di finanza, lire 700.
Bruno Giuseppe, vice cancelliere di Pretura, lire 936.
Dal Re Giuseppe, ispettore nelle guardie di finanza, lire 2880.
Rocco Leonardo, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Padiglione Antonio, brigadiere di finanza, lire 340.
Delaquila Raffaele, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Soldavini Giuseppe, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Paganini Alessandro, maresciallo d' alloggio nei carabinieri, lire 1097,60,
Villa Luigia, vedova di Williams Guglielmo, indennità, lire 1333.
Germagnoli Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Torelli Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 545.
Castelli Carlo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 838.
Mascalchi Nazzarena ved. di Marchesi Tertulliano, Marchesi Maria e Paolo, orfani del sud letto, lire 668.
Quaglia Ermenegilda, ved. di De Gregorio Luigi, lire 188,33.
Cepolina Francesco, operaio d'artiglieria, lire 437,50.
Todeschini Ignazio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Mazzoli Camilla, ved. di Bianchi Achille, lire 500.
Bonavia Silvia, vedova di Borrello Salvatore, lire 853,33.
Borea Rosa, vedova di Tirantis o Tiranti Giuseppe, lire 588,66.
Tazzer Amadio, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 377,19.
Giacomazzi Narciso, appuntato nei carabinieri, lire 460,80.
Del Din Pietro, capo minatore nello Stabilimento d'Agordo, lire 377.19.
Di Martino Gaetano incaricato d'insegnamento di scuola tecnica, indennità, lire 1260.
Boccadoro Felice, guardia presso le Ferrovie, lire 1044.
A carico della Stato, lire 227,67.
A carico delle Ferrovie del Mediterraneo, lire 816.33.
Landi Michele, maggiore di fanteria, lire 3520.
Vittadini Antonio Carlo, capitano medico, lire 3096.
Rispoli Lucia, vedova di Rossi Adriano, indennità, lire 4277.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: N. 621039 d'iscrizione sui registri della Direzione Geerale per lire 400, al nome di Carlevarino *Angelo* fu Paolo, e N. 633191 di lire 65 al nome di Carlevarini *Angelo* fu Paolo furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carlevarino *Ottaviano-Angelo-Francesco* fu Paolo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 novembre 1891.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 649386 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 195, al nome di Sebastiani Felice Gioachino fu *Bernardo*, minore, sotto la patria potestà della madre Cavaliero Margherita, domiciliata in Saluzzo (Cuneo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sebastiani Felice Gioachino fu *Bernardino*, mi nore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 681600 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 600, al nome di Gambaro Giovanni, Agostino, *Ludovico, Arrigo, Giustino* e *Tito* fu Luigi, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della loro madre Giuseppina Castiglione fu Paolo, eredi indivisi, con vincolo di usufrutto a *Poggi Giovanni Battista* fu Agostino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gambaro Giovanni, Agostino, Marco-Lodovico-Paolo, Antonio-Arrigo, Rinaldo-Giustino, e Rinaldo-Tito fu Luigi, gli ultimi quattro minori, sotto la patria potestà della loro madre Giuseppina Castiglione fu Paolo, eredi indivisi, con vincolo di usufrutto a Poggi Vincenzo fu Agostino, rispettivamente veri proprietari ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 481957 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 86657 della soppressa Direzione di Torino) per L. 270, al nome di Ruggiori Cesare fu Paolo, domiciliato in Ferrara; e n. 456070 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 60770 della soppressa Direzione di Torino) per L. 350, al nome di Ruggieri Cesare fu Paolo, domiciliato in Brescia, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ruggeri* Cesare fu Paolo, domiciliato in Ferrara, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 novembre 1891.

Il Direttore generale
NOVELLI.

Avviso per Smarrimento di Ricevuta (2ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1813, rilasciata dalla Sede della Banca Nazionale di Torino a Ferroglio Adele, il 25 luglio 1891, per due cartelle della complessiva rendita di lire 100, presentate al cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, decorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, e non facendosi opposizione, le nuove cartelle provenienti dal cambio di quelle suddette, saranno consegnate alla signora Ferroglio Adele, senza obbligo della presentazione della detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 ottobre 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Smarrimento di ricevuta (2ª *Pubblicazione*)

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino col n. 1336 in data 26 settembre 1891, Posiz. n. 96498, Prot. n. 10198, pel deposito fatto dal sig. Chiantaretto Giacomo di Antonio, di numero sei cartelle al portatore del Consolidato 5 0[0 col godimento dal 1º luglio 1891, per la complessiva rendita di lire 485, per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al richiedente sig. Chiantaretto Giacomo di Antonio, senza obbligo della esibizione della ricevuta, che rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 9 novembre 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso
a un posto di studio della Fondazione Corsi

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881 n. 396, Serie 3ª per la collazione dei posti di studio della* Fondazione Corsi, *e deliberazioni della Facoltà di medicina e chirurgia, in data 10 marzo 1882, e 31 ottobre 1891, relative al conferimento dei posti stessi*).

È aperto il concorso, fra gli studenti della Facoltà di medicina e chirurgia, a *un* posto di studio della *Fondazione Corsi*, con le norme seguenti:

Art. 1. Possono concorrere coloro che sono inscritti come studenti di medicina e chirurgia in questa Università, da almeno due interi anni scolastici.

Art. 2. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3. Il concorso verserà sulla *Farmacologia sperimentale.*

Art 4. Il concorso seguirà a mezzo di memorie originali che i concorrenti invieranno al Preside della Facoltà non più tardi del 10 giugno 1892.

Consterà inoltre di una prova orale, la quale verserà sullo stesso argomento della memoria presentata.

I concorrenti saranno avvertiti, a suo tempo, del giorno in cui avrà luogo la prova orale.

Art. 5. Il concorso sarà deciso prima del termine dell'anno corrente e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 6. Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e per ritirare le quote, nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai Professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, ed un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio dovrà rimettere al Preside della Facoltà una relazione, che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 10 novembre 1891.

Il Rettore: V. CERRUTI.

Sovraintendenza agli Archivi nelle provincie romane e Direzione dell'Archivio di Stato in Roma

Scuola di paleografia

Nei primi giorni del dicembre prossimo ricomincierà nell'archivio romano di Stato (via Valdina, presso piazza Firenze) il corso di paleografia e di archivistica, ordinato dal Regio decreto 27 maggio 1875 num 2552.

Può esservi ammesso chiunque provi di aver compiuti gli studi liceali, e ne faccia domanda su carta col bollo di cent. 50.

Roma, addì 15 novembre 1891.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 novembre 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			delle 24 ore precedenti	
Belluno	sereno	—	11 3	1 9
Domodossola	sereno	—	13 2	2 0
Milano	nebbioso	—	11 4	3 3
Verona	nebbioso	—	15 8	5 4
Venezia	nebbioso	mosso	10 1	4 9
Torino	nebbioso	—	10 0	2 8
Alessandria	nebbioso	—	8 8	3 2
Parma	nebbioso	—	8 4	3 6
Modena	coperto	—	9 3	4 5
Genova	nebbioso	calmo	17 9	12 6
Forlì	1|2 coperto	—	10 4	4 0
Pesaro	nebbioso	calmo	10 2	6 1
Porto Maurizio	sereno	calmo	19 6	11 2
Firenze	nebbioso	—	13 2	8 6
Urbino	sereno	—	11 8	4 9
Ancona	nebbioso	calmo	12 0	8 5
Livorno	coperto	calmo	18 5	9 7
Perugia	sereno	—	14 0	7 5
Camerino	sereno	—	12 8	7 9
Chieti	nebbioso	—	13 8	2 4
Aquila	sereno	—	12 8	2 5
Roma	nebbioso	—	17 8	5 0
Agnone	sereno	—	15 7	6 3
Foggia	coperto	—	16 9	6 0
Bari	sereno	calmo	15 5	7 8
Napoli	sereno	calmo	16 8	11 9
Potenza	sereno	—	13 5	6 6
Lecce	sereno	—	15 8	7 5
Cosenza	sereno	—	16 6	7 2
Cagliari	1|2 coperto	mosso	18 5	12 5
Reggio Calabria	sereno	mosso	19 8	13 4
Palermo	sereno	calmo	21 6	8 3
Catania	sereno	calmo	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	15 6	9 8
Siracusa	sereno	legg. mosso	18 2	10 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 20 novembre 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . . = 767,7
Umidità relativa a mezzodì . . = 78
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . . . 1|4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 16° 9. minimo = 5°, 0.
Pioggia in 24 ore: — —

Il 20 novembre 1891.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Scandinavia, abbastanza elevata ed uniforme altrove, Danzica 759; Siracusa 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 3 mill. al Nord, pochissimo al Sud; nebbie al Nord e Centro; venti deboli o calma; temperatura alquanto diminuita in molte stazioni.

Stamane: cielo generalmente nebbioso al Nord, sereno quasi dovunque altrove; venti deboli varii, barometro a 776 millimetri in Sardegna, da 768 a 769 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 19. — La sentenza del tribunale assolve per inesistenza di reato Cagnassi, Livraghi, Nunez, Ombareck Idris e Dervisc Salme e ne ordina la scarcerazione.

Condanna Kassa ad anni sedici e mesi otto di reclusione, Jusuf Hamassen ad anni tre, Koffu ad un anno e sei mesi, Ualdu Mikael ad un anno e tre mesi, Burru a due anni ed Abdalla Faid ad un anno.

PALERMO, 20 — La festa al club Geraci riuscì splendidamente.

Il Re, la Regina ed il Principe di Napoli, accompagnati dai Ministri, giunsero nelle sale all'11 pom., entusiasticamente applauditi da quanto ha di eletto la Società palermitana.

La Regina ballò la quadriglia col presidente del Circolo. Il Principe di Napoli prese parte ai successivi Lancieri.

Le LL. MM. e S. A. R. ritornarono alla Reggia all'una antim., fra nuove ovazioni.

MADRID, 20 — Si annunziano imminenti modificazioni ministeriali. Fra i ministri dimissionari sarebbero quello delle finanze, Cos-Gayon, e quello dell'interno, F. Silvela.

È probabile che quest'ultimo venga nominato presidente della Camera.

TORINO, 20. — Le salve di artiglieria annunciarono staman il genetliaco della Regina.

Gli edifizi pubblici sono imbandierati.

Stasera vi sarà illuminazione.

Il Conte di Torino e le autorità inviarono telegrammi di felicitazioni a S. M.

MILANO. 20. — Per il genetliaco di S. M. la Regina stamane furono sparati 21 colpo di cannone

Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

Stasera saranno illuminati.

Le truppe hanno l'orario festivo e le scuole pubbliche fanno vacanza.

CASERTA, 20. — La città festeggia il compleanno della Regina. Numerosi telegrammi furono spediti a Palermo a S. M.

Stasera, vi sarà illuminazione.

RIMINI, 20. — Festeggiandosi il genetliaco della Regina venne issata le bandiera agli edifici municipali, governativi, dei corpi morali e delle Associazioni, nonchè a molte case private.

Furono inviati dalle autorità telegrammi di felicitazione a S. M. la Regina.

PALERMO, 20. — La fiaccolata riuscì splendidamente. Essa partì da San Francesco e Paolo alle ore 9 pom. e, accompagnata da varie bande, giunse per via Macqueda e pel Corso Vittorio Emanuele davanti il palazzo Reale alle 10, fra continue ed entusiastiche acclamazioni alla famiglia Reale.

Il Re, la Regina ed il Principe di Napoli assistettero dalla finestra allo sfilare della fiaccolata.

Folla enorme. Grande entusiasmo.

BUENOS-AYRES, 20. — Gli insorti dello Stato di Rio Grande del Sud dispongono di 30,000 uomini armati.

Il loro capo, Brazil, telegrafò a Rio-Janeiro, chiedendo la dimissione del maresciallo Deodoro da Fonseca.

MILANO, 20. — Un treno della ferrovia del Nord, proveniente da Como, si scontrò presso la stazione di Bovisa con un altro treno, partito da Milano stasera alle 4,10. Vi furono quattro feriti leggermente.

La linea fu sgombrata.

VIENNA, 20. — La *Presse* ha da Monaco di Baviera:

« Il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia verrà parafato oggi.

« I delegati austriaci ritorneranno domani a Vienna. ».

BRINDISI, 20. — Il Re e la Regina di Grecia, con il principe Cristoforo e e la principessa Maria coi loro seguiti, si sono imbarcati sul regio avviso ellenico *Sfacteria*, diretti a Corinto.

VIENNA. 20. — I giornali rilevano con soddisfazione l'operosità spiegata da dieci anni dal conte Kalnoky, il quale ha saputo convincere tutti dell'indirizzo disinteressato e pacifico della politica austro-ungherese.

VIENNA, 20. — Il principe Federico Leopoldo di Prussia, rappresentante l'Imperatore Guglielmo alle nozze del principe Federico Augusto di Sassonia coll'arciduchessa Luisa d'Austria, è qui giunto e fu ricevuto molto cordialmente alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe.

I funzionarii del Ministero degli esteri in corpo, felicitarono il conte Kalnoky e gli presentarono un indirizzo.

Il conte di Kalnoky li ringraziò vivamente.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 novembre 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	90,45 47 1/2 50 52 1/2	57 1/2 55 45	— —	
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	90,50 55 60 65	90 60			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —	
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			57 —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			99 70	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			91 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			98 10	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			103 —	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			490 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			404 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			4 7 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			479 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			485 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			509 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			463 —	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 luglio 91	1000	750		— —			1237 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —	1025		— —	
» » Generale	»	500	350		— —	286 87 87 1/2 88 88 1/4	88 1/2 89)	— —	
» » di Roma	1 genna 90	500	250		— —			205 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			32 —	
» » Industriale e Commerciale.	1 ottob. 91	500	500		— —	497		— —	
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			492 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 91	500	400		— —	350		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			46 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	15 ottob. 91	500	500		— —	685 82 81 80 76		—	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —	1025		—	
» » Italiana per condotte d'acq	1 genna. 90	500	500		— —			175	
» » Immobiliare	1 luglio 91	500	500		— —	183 84 86 86 1/2 87	85)	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 87	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			235 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	103 102 101 1/2		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 luglio 91	500	500		— —			2 3 —	
» » Metallurgica Italiana	1 genna 90	500	500		— —			200 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			220 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
» » An. Piemontese di Elettricità.	1 genna. 91	250	250		— —			250 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			65 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 91	500	500		— —			230 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			400 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			— —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			—	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	-	»	102 10
	Parigi	Cheques	102 90	102 90	— —
4	Londra	90 giorni	25 60	25 60	— —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 27 Novembre
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . . . 28 »
Liquidazione . . . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: F. DE VECCHIS
Visto: Il Presidente. B. TANLONGO.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1891.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	91 40	Az. Banco di Roma .	220 —	Az. Soc. Min. Antim.	— —
» 3 0/0	56 50	» Banca Tiberina .	35 —	» » Mat. Later.	225 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	92 —	» » Ind. e Com.	470 —	» » Navig. Gen. Italiana .	280 —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —	» » » Certif.	465 —	» » Metallurgic. Italiana .	180 —
Obb. città di Roma 4 0/0	408 —	» Soc. Cred. Mobil.	360 —	» » della Piccola Borsa .	220 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito .	460 —	» » » Merid.	47 —	» » An. Piom. di Elettr. .	245 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	430 —	» » Gas stampigl.	680 —	» » Caoutchouc	60 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	490 —	» » Acqua Marcia st.	1030 —	» » Fondiar. Incendi .	75 —
Az. Fer. Meridionali .	610 —	» » Condot. d'ac.	195 —	» » Fond. Vita	225 —
» » Mediterranee	463 —	» » Gen. Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » certif.	465 —	» » Tramway Om.	100 —	» » » 4 0/0	170 —
» Banca Nazionale	1290 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	230 —
» » Romana .	1018 —	» » Molini e Magaz. Gen. .	90 —	» Fe. Napoli-Ottaiano	230
» » Generale .	288 —	» » Immobiliare .	190 —		
		» » Fond. Italiana	— —		

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.